



Dr. Armando Santus
NOTAIO

Via Divisione Julia, 7
24121 BERGAMO
Tel. 035-241113 / Fax 035-238462

Esente da bollo - Art.27 bis Tabella allegata al D.P.R. 26 ottobre 1972 n.642 - Art.17 D.L.vo 4 dicembre 1997 n.460 - Art.82 D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117 come modificato dal D.Lgs. 3 agosto 2018 n.105

Repertorio numero 74069

Raccolta numero 35399

**DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PER MODIFICA DI STATUTO DI ONLUS
REPUBBLICA ITALIANA**

Bergamo, 11 (undici) marzo 2026 (duemilaventisei) alle ore undici.

Nel mio studio in via Divisione Julia n.7.

Con me Armando Santus, Notaio iscritto al Collegio Notarile di Bergamo, mia residenza, è presente il Rev.do

ZUCCHELLI don **FABIO**, nato ad Ardesio (BG) il giorno 30 dicembre 1957, codice fiscale: ZCC FBA 57T30 A383R e domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione subito oltre indicata, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale, agendo nella sua veste e qualifica, a me note, di Presidente del Consiglio di Amministrazione legale rappresentante della

"FONDAZIONE SAN GIUSEPPE - ONLUS"

con sede in Dalmine (BG), via Ozanam n.1, iscritta nel REA della C.C.I.A.A. di Bergamo con codice fiscale: 95109340166 e n.BG-333422 R.E.A. (P.Iva 02914560160), iscritta presso il Registro delle Persone Giuridiche Private tenuto dalla Regione Lombardia in data 7 aprile 2001 al n.332, iscritta nell'Anagrafe Unica delle Onlus,

mi chiede

di assistere alla riunione consiliare di detta Fondazione, indetta per oggi in seconda convocazione per le ore dieci e trenta minuti e con inizio all'ora suindicata, in quanto la riunione di prima convocazione indetta per il 10 marzo 2026 u.s. alle ore dieci e trenta minuti, stesso luogo, è risultata del tutto deserta, come precisa e dichiara l'intervenuto Rev.do Zucchelli don Fabio, in previsione dell'incarico di redigere il verbale consiliare.

Il Presidente della riunione Rev.do Zucchelli don Fabio dichiara aperta la riunione consiliare per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

1. Iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ai sensi del D.Lgs. 117/2017 ed adozione nuovo testo statutario: delibere inerenti e conseguenti.

Il Presidente, riconfermatomi l'incarico, che accetto, di redigere il presente verbale, preliminarmente precisa:

- che la presente riunione consiliare è stata regolarmente convocata con le modalità e nei termini indicati dall'art.10 del vigente statuto sociale;

- che del Consiglio di Amministrazione, oltre a lui Presidente, sono intervenuti i consiglieri signori Ravasio don Stefano, Berzi don Diego, Balini Pietro, Tabotta Elio, Mazzoleni

Registrato

Agenzia delle Entrate
Ufficio Bergamo

l'11 marzo 2026

al n. 10922

Serie 1T

Euro 200,00

Andrea e De Amici Ernesto, tutti mediante collegamento audio/video;

- che del collegio dei revisori risulta presente il Presidente signor Montanelli dott. Lauro; assenti giustificati i revisori effettivi signori Carminati Marco e Bonaldi Bruno;

- che la riunione si svolge mediante mezzi di telecomunicazione a norma dell'art.106 del D.L. 17 marzo 2020 n.18, convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020 n.27 e successive modifiche e integrazioni;

- che, a norma dell'art.10 dello statuto, le modifiche dello statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli intervenuti;

Il Rev.do Zucchelli don Fabio, nella veste suindicata, dichiara validamente costituita la presente riunione consiliare, per trattare l'indicato argomento all'ordine del giorno.

Il Presidente evidenzia la necessità di riformulare lo statuto vigente al fine di ottenere l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente dà evidenza delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti facendo riferimento all'articolato del nuovo testo di statuto che si compone di n.21 articoli, in particolare:

. all'**art.1** viene indicato che è costituita ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 117/2017, la Fondazione denominata: **"FONDAZIONE SAN GIUSEPPE ETS"**;

. all'**art. 2** viene riconfermata la sede in Dalmine (BG) omettendo l'indicazione della via e del numero civico e la durata a tempo indeterminato;

. all'**art.3** vengono elencate le attività che svolgerà la Fondazione e in particolare si precisa che la Fondazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale - ai sensi del D.lgs. 117/2017 - delle attività di interesse generale di cui all'**art. 5, comma 1 del D.lgs.117/17 lettere a), b), c), d), h), i), q) e u)**;

. l'**art.4** e l'**art.5** trattano del patrimonio della Fondazione e del divieto di distribuzione di utili e avanzi di gestione;

. l'**art.6** tratta dell'esercizio finanziario della Fondazione;

. l'**art.7** elenca gli organi della Fondazione;

. gli **articoli 8, 9, 10, 11, 12, 13 e 14** trattano del Consiglio di Amministrazione, composto da un minimo di cinque ad un massimo di sette membri, della sua costituzione, della sua composizione, del suo funzionamento, delle sue adunanze e deliberazioni e delle sue competenze gestorie nonché dei suoi poteri, della cessazione dei consiglieri;

. gli **articoli 15 e 16** trattano della figura del Presidente, del Vicepresidente e del Segretario, nonché dei relativi compiti;

. l'**art.17** disciplina le modalità di nomina e le funzioni del-

l'Organo di Controllo, che può essere monocratico o collegiale e del Revisore Legale dei Conti;

. l'**art.18** disciplina il bilancio d'esercizio;

. l'**art.19** disciplina la trasformazione, la fusione e scissione dell'Ente;

infine l'**art.20** disciplina lo scioglimento della Fondazione mentre l'**art.21** è norma residuale, che individua le norme applicabili.

Il Presidente ricorda che la Fondazione è un Ente dotato di personalità giuridica e, in quanto tale, dal 7 aprile 2001 è iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Lombardia al n.332; tuttavia ai soli fini dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) si rende necessario accertare la sussistenza del patrimonio minimo, per le Fondazioni stabilito in Euro 30.000,00 (trentamila/00), ai sensi dell'**art.22**, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020.

Il Presidente, pertanto, dichiara che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00, come risulta dalla situazione patrimoniale - statuenta alla data del 31 dicembre 2025 - e dalla relativa relazione del Presidente del collegio dei revisori legali, che qui si allegano in unico fascicolo sotto la **lettera "A"**, omessane la lettura a richiesta del componente che dichiara di già conoscerlo.

Su richiesta del Presidente, anche il signor Montanelli dott. Lauro, quale Presidente del Collegio dei Revisori, per quanto necessario, conferma la congruità e la sussistenza del patrimonio minimo richiesto ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente della riunione invita il Consiglio ad adottare il nuovo testo di statuto.

Il Consiglio, come costituito,

**all'unanimità
con voto palese
delibera**

* di approvare la relazione del Presidente e le proposte contenute nella relazione stessa;

* di modificare ed integrare lo statuto come illustrato dal Presidente nella sua esposizione;

* di approvare ed adottare il nuovo testo di statuto, come illustrato, composto da n.21 articoli che viene approvato e a conferma sottoscritto dal Presidente e da me Notaio e allegato al presente sotto la **lettera "B"** quale sua parte integrante e sostanziale, omessane la lettura a richiesta del componente che dichiara di già conoscerlo;

* di dare atto, ai sensi dell'**art.22**, comma 4, del Codice del Terzo Settore e degli articoli 16 e 17 del D.M. n.106/2020, che il patrimonio della Fondazione al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 404.175,00 (quattrocentoquattromilacentosettantacinque/00), di cui Euro 30.000,00 (trentamila/00) destinati al-

l'iscrizione nel RUNTS, importo non inferiore al minimo richiesto per il conseguimento dell'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), come confermato dalla situazione economico-patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2025 e attestato dal Presidente del collegio dei revisori nella sua relazione, documenti qui allegati;

* di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà, per la presentazione alle competenti Autorità di domande o istanze volte all'iscrizione della Fondazione nel R.U.N.T.S., più in generale, per il perfezionamento in ogni competente sede e ufficio della pratica di adozione da parte della Fondazione della qualifica di E.T.S. a norma del D.Lgs. 3 luglio 2017 n.117, incluso il potere di apportare al presente atto e allo statuto qui allegato le modifiche, integrazioni e soppressioni che venissero eventualmente richieste dall'Autorità adita o che risultassero comunque necessarie od opportune;

* di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e a ciascuno dei membri del Consiglio stesso, disgiuntamente tra loro, ogni potere e facoltà per procedere alla sottoscrizione di un eventuale successivo atto di precisazione al fine di indicare i beni immobili/beni mobili registrati di proprietà della Fondazione, per aggiornare le risultanze dei Registri Immobiliari e del P.R.A.;

* di delegare fin d'ora il Notaio rogante a compiere ogni atto, pratica o formalità per il perfezionamento del presente atto, in particolare (i) per la presentazione di domande e documentazioni alle competenti Autorità, (ii) per richiedere l'iscrizione presso il RUNTS con tutte le facoltà necessarie, (iii) per presentare tutta la documentazione richiesta (inclusa quella contabile, patrimoniale e finanziaria) e fornire tutti i dati/elementi necessari per implementare la domanda di iscrizione;

* di dare espressamente atto che per la presente deliberazione:

(i) si richiama l'art.101 comma 8 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con la Legge 4 luglio 2024 n.104;

(ii) si richiama l'art.104 comma 2 del D.Lgs. 117/2017, così come modificato con D.Lgs. 17 giugno 2025 n.84, convertito con Legge 30 luglio 2025 n.108, che dispone: *"Le disposizioni del titolo X, salvo quanto previsto dal comma 1, si applicano agli enti iscritti nel Registro unico nazionale del Terzo settore a decorrere dal periodo di imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2025."*;

(iii) le modifiche ed integrazioni apportate allo statuto e appena prima deliberate, salvo quanto previsto ai precedenti punti (i) e (ii) diverranno operative solo con l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il Presidente, richiamando quanto disciplinato dall'art.21 dell'adottato statuto in tema di norme transitorie, evidenzia la necessità di procedere seduta stante alla nomina del nuovo organo di controllo e che si propone in forma monocratica, attribuendo allo stesso le funzioni di cui all'art.30 del D.Lgs. 117/2017 nella persona del signor MONTANELLI dott. LAURO, che entrerà in carica a far data dall'iscrizione della Fondazione al RUNTS con conseguente cessazione, dalla stessa data, dell'attuale collegio dei revisori.

Il Consiglio di Amministrazione

**all'unanimità
con voto palese
delibera**

* di nominare, a norma dell'art.17 dell'adottato statuto, un Organo di Controllo monocratico, attribuendo allo stesso le funzioni di cui all'art.30 del D.Lgs. 117/2017, chiamando a rivestire tale carica il signor

MONTANELLI dott. **LAURO**, nato a Costa di Mezzate (BG) il giorno 28 maggio 1969, codice fiscale: MNT LRA 69E28 D110T, domiciliato per l'incarico presso la sede dell'Ente, iscritto nel Registro dei Revisori Legali al n.79735, nominato con Decreto Ministeriale in data 7 giugno 1999, pubblicato sulla G.U. n.50 del 25 giugno 1999;

* di fissare la durata in carica del nominato Organo di Controllo fino all'approvazione del bilancio che chiuderà il 31 dicembre 2030.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dichiara che il nominato componente dell'Organo di Controllo, preavvertito della possibile nomina, ha dato la disponibilità con accettazione sin da ora della carica.

* * *

Null'altro essendovi da deliberare, il Consiglio di Amministrazione è tolto alle ore undici e venticinque minuti.

Il presente atto tutto scritto da persona di mia fiducia su dieci pagine di tre fogli è stato letto da me Notaio ai partecipanti alla riunione che, a mia domanda, lo approvano e in conferma il Presidente con me sottoscrive.

Firmato: don FABIO ZUCHELLI

Firmato: ARMANDO SANTUS NOTAIO (l.s.)



FONDAZIONE SAN GIUSEPPE ONLUS

Codice fiscale 95109340166
VIA OZANAM 1 - 24044 DALMINE (BG)
Iscritta al Registro delle Persone Giuridiche Private n. 332

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2025

Gli importi presenti sono espressi in unità di euro

REDATTO SECONDO IL D.M. 5 MARZO 2020
(MODELLI DI BILANCIO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE)

L. Fabio Zuccheri



>> STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO

31/12/2025

31/12/2024

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

0

0

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

1) costi di impianto e ampliamento	0	0
2) costi di sviluppo	0	0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) concessione licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) avviamento	0	0
6) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) altri	1.222.296	1.287.340
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.222.296	1.287.340

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

1) terreni e fabbricati	3.440.711	3.596.511
2) impianti e macchinari	221.578	230.921
3) attrezzature	0	0
4) altri beni	8.117	9.718
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	3.670.406	3.837.150

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate;	0	0
b) imprese collegate;	0	0
c) altre imprese;	0	0
2) crediti		
a) verso imprese controllate;	0	0
b) verso imprese collegate;	0	0
c) verso altri enti Terzo Settore;	0	0
d) verso altri;	0	0
3) altri titoli;	0	0
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0	0

B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

4.892.702

5.124.490

C) ATTIVO CIRCOLANTE

I) RIMANENZE

1) materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) lavori in corso su ordinazione	0	0
4) prodotti finiti e merci	0	0
5) acconti	0	0
I TOTALE RIMANENZE	0	0

II) CREDITI

1) verso utenti e clienti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0

1. Roberto Zucchielli



2) verso associati e fondatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso enti pubblici	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso soggetti privati per contributi	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) verso altri enti del Terzo Settore	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso imprese controllate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese collegate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) crediti tributari	15.300	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	15.300	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) da 5 per mille	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) imposte anticipate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) verso altri	103.912	103.912
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	103.912	103.912
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
II TOTALE CREDITI	119.212	103.912
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)		
1) partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) altri titoli	0	0
III TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) depositi bancari e postali	35.849	16.158
2) assegni	0	0
3) denaro e valori in cassa	564	953

IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	36.413	17.111
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	155.625	121.023
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	5.097	5.237
TOTALE STATO PATRIMONIALE – ATTIVO	5.053.424	5.250.750

L. Roberto Zuccheri



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**31/12/2025****31/12/2024****A) PATRIMONIO NETTO**

I) Fondo di dotazione dell'ente	72.000	72.000
II) Patrimonio vincolato	0	0
1) riserve statutarie	0	0
2) riserve vincolate per decisione Organi istituzionali	0	0
3) riserve vincolate destinate da terzi	0	0
III) Patrimonio libero	326.437	322.889
1) riserve di utili o avanzi di gestione	326.437	322.888
2) altre riserve	0	1
IV) Avanzo/disavanzo d'esercizio	5.738	3.548
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	404.175	398.437

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) per imposte, anche differite	0	0
3) altri	685.000	585.000

B FONDI PER RISCHI E ONERI**685.000 585.000****C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO****0 0****D) DEBITI**

1) verso banche	2.432.359	2.660.677
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	233.689	228.317
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	2.198.670	2.432.360
2) verso altri finanziatori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) verso associati e fondatori per finanziamenti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) verso enti della stessa rete associativa	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) per erogazioni liberali condizionate	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) acconti	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) verso fornitori	12.383	51.291
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	12.383	51.291
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) verso imprese controllate e collegate	0	0

di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) tributari	173.646	85.069
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	173.646	85.069
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) verso dipendenti e collaboratori	0	0
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) altri debiti	180.000	220.000
di cui esigibili entro l'esercizio successivo	180.000	220.000
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D TOTALE DEBITI	2.798.388	3.017.037
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.165.861	1.250.276
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	5.053.424	5.250.750

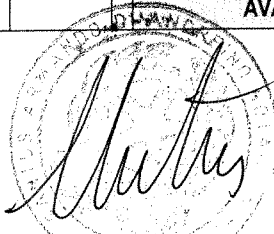
f. Fabio Zuccheri,



>> RENDICONTO GESTIONALE

ONERI E COSTI			PROVENTI E RICAVI		
	2025	2024		2025	2024
A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	649	53	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	0	0
2) Servizi	37.521	45.375	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	1.148	599	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
4) Personale	0	0	4) Erogazioni liberali	91.915	98.415
5) Ammortamenti	264.361	243.144	5) Proventi del 5 per mille	1.208	1.149
5 bis) Svalutazione delle immobiliz. materiali e immat.	0	0	6) Contributi da soggetti privati	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	100.000	75.000	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
7) Oneri diversi di gestione	94.739	56.331	8) Contributi da enti pubblici	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
9) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	627.080	610.000
10) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	498.418	420.502	Totale	720.203	709.564
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	221.785	289.062
B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5 bis) Svalutazione delle imm. materiali e immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolta fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	282	281	1) Da rapporti bancari	9	15
2) Su prestiti	139.731	193.905	2) Da altri investimenti	0	0
3) Da Patrimonio edilizio	0	0	3) Da Patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	140.013	194.186	Totale	9	15
			Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-140.004	-194.171
E) Costi e oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5 bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali	0	0			
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accant. a ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo ris. vinc. per decisione Organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/Disavanzo attività di supporto generale (+/-)	0	0
TOTALE ONERI E COSTI	638.431	614.688	TOTALE PROVENTI E RICAVI	720.212	709.579
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	81.781	94.891
			Imposte	76.043	91.343
			AVANZO/DISAVANZO D'ESERCIZIO (+/-)	5.738	3.548

L. Fabio Zuccheri



Costi e proventi Figurativi

Costi Figurativi	2025	2024	Proventi Figurativi	2025	2024
1) da attività di interesse generale	0	0	1) da attività di interesse generale	0	0
2) da attività diverse	0	0	2) da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

Relazione del revisore alla situazione patrimoniale al 31.12.2025

Al Consiglio di Amministrazione della FONDAZIONE SAN GIUSEPPE - ETS

Il sottoscritto **MONTANELLI LAURO**, nato a Costa di Mezzate (BG), il giorno 28.05.1969, codice fiscale MNTLRA69E28D110T, in qualità di revisore legale regolarmente iscritto presso il Registro dei Revisori legali al n.79735 con Decreto Ministeriale del 07/06/1999, pubblicato in Gazzetta n.50 del 25/06/1999, nonché Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione, ha svolto la revisione della situazione patrimoniale al 31.12.2025 della FONDAZIONE SAN GIUSEPPE ETS, con sede in via Ozanam n.1, Dalmine (BG), codice fiscale 95109340166, costituita dallo stato patrimoniale e rendiconto della gestione al 31.12.2025 e ciò al fine dell'attestazione della sussistenza del requisito minimo patrimoniale per l'iscrizione della Fondazione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Giudizio ed attestazione del requisito minimo per l'iscrizione al RUNTS

A mio giudizio, la situazione patrimoniale al 31.12.2025 compilata correttamente e fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale della Fondazione alla data del 31.12.2025.

Attesto perciò che il patrimonio della Fondazione non è inferiore ad Euro 30.000,00 (Trentamila/00).

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione in conformità ai principi di revisione che regolano la materia. Sono indipendente rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano.

Infine, ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Bergamo,

11/3/26

Dott. Lauro Montanelli



L. Montanelli

Allegato "B" all'atto n.74069/35399 rep.

STATUTO

COSTITUZIONE

Art. 1) - E' costituita, ai sensi del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117 e relative disposizioni di attuazione, per volontà delle Parrocchie di Dalmine "S. Giuseppe sposo di Maria V." in Dalmine, "S. Andrea" in Sforzatica, "Cuore Immacolato di Maria" in Brembo di Dalmine e della Diocesi di Bergamo, una Fondazione denominata

"FONDAZIONE SAN GIUSEPPE ETS".

La Fondazione assume negli atti e nella corrispondenza, nonché in qualsiasi segno distintivo o comunicazione rivolta al pubblico, l'acronimo "ETS" o l'indicazione di "Ente del Terzo settore". L'inserimento nella denominazione dell'acronimo ETS e l'utilizzo dello stesso o dell'indicazione di "Ente del Terzo settore" sono sospensivamente condizionati all'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Art. 2) - La fondazione ha sede in Dalmine (BG). Eventuali variazioni di indirizzo all'interno del predetto Comune sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione e non costituiscono variazioni dello Statuto salvo l'obbligo di comunicazione delle stesse ai competenti Uffici.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione, possono essere istituite su tutto il territorio regionale o nazionale, eventuali sedi secondarie, delegazioni e uffici onde svolgere in via accessoria e strumentale rispetto alle finalità della Fondazione, attività di promozione, nonché di sviluppo ed incremento della necessaria rete di relazioni nazionali e internazionali, di supporto alla Fondazione stessa.

La durata della Fondazione è a tempo indeterminato.

SCOPI E ATTIVITA'

Art. 3) - La fondazione non ha finalità di lucro e persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento delle seguenti attività di interesse generale:

- interventi e servizi sociali ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. a) del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- interventi e prestazioni sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. b) del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- prestazioni socio-sanitarie ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. c) del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- educazione, istruzione e formazione professionale, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. d) del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- ricerca scientifica di particolare interesse sociale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. h) del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;
- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della

pratica del volontariato e delle attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. i) del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;

- alloggi sociali nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi, o lavorativi ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. q) del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117;

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 1, lett. u) del D.lgs. 3 luglio 2017 n.117.

La Fondazione opererà in particolare nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, per l'attuazione di iniziative del più alto interesse sociale, in conformità ai più elevati valori di solidarietà cristiana, quali tra le altre la predisposizione e l'erogazione di servizi e prestazioni assistenziali e socio-sanitarie a favore di anziani anche non autosufficienti, di minori, di handicappati e di persone in stato di disagio sia economico che fisico.

La Fondazione, nello svolgimento della propria attività, si propone inoltre:

a) di realizzare e/o gestire strutture di accoglienza, sia stabili sia temporanee, di persone e/o famiglie senza dimora o che versano in situazioni di particolare disagio sociale, morale, fisico, psichico od economico;

b) di promuovere, sia direttamente che indirettamente, azione di prevenzione e tendente a rimuovere le cause di emarginazione sociale;

c) di creare e/o gestire Centri Famiglia con attività consultoriali, al fine di sostenere famiglie bisognose;

d) di realizzare e/o gestire case di riposo per anziani nonché curare e gestire, anche indirettamente, servizi complementari a quelli delle strutture sanitarie, atti a favorire l'accesso alle prestazioni di diagnosi e cura delle malattie (servizi di medicina ambulatoriale, screening, fisioterapia ecc.).

e) di realizzare e/o gestire Residenze Sanitarie Assistenziali, strutture protette e case di riposo e, in genere di ogni altra struttura o servizio utile per rispondere ai bisogni delle persone anziane autosufficienti, parzialmente o totalmente non autosufficienti;

f) di promuovere, realizzare e/o gestire strutture socio-sanitarie e sanitarie con attenzione particolare, benché non esclusiva, alle persone ed alle famiglie disagiate e svantaggiate;

g) l'organizzazione e l'erogazione di servizi e prestazioni di ricovero pieno, di ricovero diurno, di carattere ambulatoriale o domiciliare; sia di carattere sanitario che sociale;

h) di mantenere un ruolo propulsivo verso le istituzioni del territorio locale e regionale, per realizzare iniziative coordinate a favore delle persone in situazione di difficoltà;

- i) di sostenere progetti umanitari rivolti al miglioramento delle condizioni di vita delle realtà sociali dei disagiati;
 - j) di sensibilizzare l'opinione pubblica in ordine ai problemi connessi al disagio economico e culturale dei disagiati, attraverso l'editoria, conferenze, dibattiti e proiezioni informative presso la sede, scuole ed in occasione di pubbliche manifestazioni;
 - k) di svolgere attività di beneficenza e di solidarietà verso i più bisognosi;
 - l) il rispetto della persona nella sua globalità, della libertà individuale e dell'autonomia degli ospiti;
 - m) di assicurare a chi ne fa richiesta l'assistenza religiosa cristiana cattolica;
 - n) di favorire le relazioni interpersonali, quelle con la famiglia e con la comunità locale;
 - o) di realizzare un clima di tranquillo e confortevole soggiorno;
 - p) di promuovere attività d'animazione, di stimolo alla conversazione e d'espressione delle capacità intellettive e manuali degli assistiti;
 - q) la promozione culturale, l'addestramento, la formazione e l'aggiornamento di soggetti che, a titolo professionale o volontario, operano nei settori di attività correlati agli scopi della Fondazione;
 - r) di adeguare costantemente le prestazioni e i servizi erogati ai bisogni emergenti della popolazione anziana;
 - s) di curare l'aggiornamento continuo del personale;
 - t) di promuovere stili gestionali che valorizzano e coinvolgono tutte le risorse umane nonché il miglioramento continuo del clima organizzativo;
 - u) di favorire momenti di partecipazione e di confronto con le istituzioni del territorio, con le forze sociali e del terzo settore;
 - v) di partecipare alla progettazione e alla gestione del sistema integrato della rete di servizi alla persona, anche mediante una diversificazione nell'offerta delle proprie prestazioni;
 - w) di svolgere o promuovere attività di formazione e di studio delle problematiche e delle realtà relative al mondo della disabilità e del disagio e del mondo degli anziani;
 - x) di svolgere, sia direttamente sia indirettamente, assistenza domiciliare ad anziani;
 - y) di promuovere il volontariato e sviluppare ogni forma di collaborazione con altre organizzazioni di volontariato affini;
 - z) di svolgere l'attività anche a mezzo di altri Enti del Terzo Settore che abbiano i medesimi fini istituzionali.
- Inoltre, la Fondazione potrà:
- a) mantenere, valorizzare ed incrementare l'intero patrimonio mobiliare e immobiliare e gestire al meglio i beni in affidamento;

- b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria o comunque posseduti ovvero a qualsiasi titolo detenuti;
- c) stipulare ogni opportuno atto o contratto, anche per il finanziamento delle operazioni deliberate, tra cui, senza l'esclusione di altri, l'assunzione di prestiti e mutui, a breve o a lungo termine, l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche iscrivibili nei pubblici registri, con Enti pubblici o privati, che siano considerate opportune e utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione;
- d) stipulare convenzioni per l'affidamento a terzi di parte delle attività e concludere accordi di collaborazione con altri Enti aventi scopi affini o strumentali ai propri;
- e) partecipare ad Associazioni anche temporanee di scopo, Enti ed Istituzioni, pubbliche e private, la cui attività sia rivolta, direttamente o indirettamente, al perseguimento di scopi analoghi a quelli della Fondazione medesima; la Fondazione potrà, ove lo ritenga opportuno, concorrere anche alla costituzione degli organismi anzidetti;
- f) promuovere e organizzare seminari, corsi di formazione, manifestazioni, convegni, incontri, procedendo alla pubblicazione dei relativi atti o documenti, e tutte quelle iniziative idonee a favorire un organico contatto tra la Fondazione, i relativi addetti ed il pubblico;
- g) sviluppare qualsiasi altra iniziativa, anche di carattere economico, ritenuta utile, di supporto o necessaria al perseguimento delle finalità istituzionali della Fondazione, ivi inclusa la raccolta fondi e/o contributi, nei limiti di legge. La Fondazione potrà avvalersi del supporto di professionisti, Enti (Società, Istituti di ricerca, ecc.), Organismi, anche mediante giusti accordi e convenzioni.

Con norme di carattere regolamentare o con altre forme di disposizioni interne saranno disciplinati i requisiti per l'ammissione o la dimissione degli assistiti, nonché il trattamento degli ospiti secondo principi ispirati alla carità cristiana, improntati alla parità di condizione, al rispetto della libertà o della dignità della persona ed all'adeguatezza delle prestazioni e dei servizi.

La Fondazione provvede alla redazione ed approvazione della Carta dei Servizi, per stabilire le essenziali forme di garanzia e di sicurezza in capo alle persone a qualunque titolo assistite.

La Fondazione può avvalersi di personale dipendente nei modi previsti dalla legge.

La Fondazione potrà realizzare i propri scopi statutari direttamente o attraverso forme di collaborazione con Enti, Consorzi, Cooperative Sociali o associazioni pubbliche o private.

Si rende applicabile quanto previsto dall'art. 17 e 18 D.Lgs. 117/2017 per i volontari e le attività di volontariato, ove presenti.

La Fondazione può esercitare attività diverse da quelle di interesse generale di cui sopra, purché secondarie e strumentali rispetto alle stesse, secondo i criteri e limiti definiti dell'art. 6 del D.lgs. 117/2017, e relative disposizioni attuative. A tal fine, è demandata al Consiglio di Amministrazione l'individuazione delle attività secondarie e strumentali esercitabili, nel rispetto dei suddetti criteri e limiti. Il Consiglio di amministrazione evidenzia e documenta all'interno del bilancio di esercizio il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 3 di questo Statuto, in ottemperanza all'art. 6 d.lgs. 117/2017, qualora ne ricorrano i presupposti.

PATRIMONIO E MEZZI FINANZIARI

Art. 4) - Il patrimonio della fondazione è costituito:

- dal fondo di dotazione e dei beni inizialmente conferiti dai fondatori, quali risultanti dall'atto costitutivo.
- dal patrimonio richiesto dall'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 ai fini del riconoscimento della personalità giuridica;
- dai contributi pubblici e privati, dalle donazioni, dai lasciti testamentari e da ogni altro bene che pervenga alla Fondazione a qualsiasi titolo;
- dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione;
- dalle rendite e dai proventi derivanti dalla gestione del patrimonio;
- dalle somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del patrimonio;
- dai proventi, ricavi, entrate derivanti dalle attività diverse di cui all'art. 6 del D. Lgs. 117/2017;
- dalle raccolte di fondi ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 117/2017 tra cui le raccolte pubbliche di fondi effettuate ai sensi di legge.

Il patrimonio della Fondazione, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. In tali termini è fatto obbligo al Consiglio di amministrazione di provvedere ad investire e ad amministrare il patrimonio e le disponibilità nelle forme che il Consiglio medesimo riterrà maggiormente redditizie e sicure, con particolare riguardo alla conservazione e mantenimento del patrimonio della Fondazione stessa.

Art. 5) - La fondazione persegue i propri fini utilizzando:

- a) le rendite del patrimonio, al netto della eventuale quota di rendita destinata a patrimonio, su deliberazione del consiglio;
- b) le elargizioni, i contributi, le sovvenzioni, i beni di qualsiasi natura da chiunque fatti pervenire alla Fondazione a qualsiasi titolo, purché non espressamente destinati all'incremento della dotazione patrimoniale;
- c) i contributi dei Fondatori non versati in sede di costitu-

zione e non destinati ad incrementi patrimoniali nonché quegli ulteriori contributi, versati da altri soggetti a condivisione degli scopi della Fondazione;

d) i proventi ottenuti con il realizzo di beni comunque pervenuti alla Fondazione e non destinati ad incremento del patrimonio;

e) gli eventuali proventi delle attività gestionali previste dallo statuto;

f) ogni altro tipo di entrata derivante da manifestazioni per la raccolta pubblica di fondi o derivante da eventuali attività connesse o commerciali marginali promosse, organizzate e gestite direttamente o indirettamente dalla Fondazione stessa. La Fondazione può fare ricorso a mutui, prestiti e locazioni finanziarie, anche prestando garanzie reali.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 8 del D.Lgs. 117/2017, è vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominati, a Fondatori, Lavoratori e Collaboratori, Amministratori ed altri componenti degli Organi Sociali, anche nel caso di recesso o di qualsiasi altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto. Gli utili o gli avanzi di gestione dovranno essere prioritariamente impiegati per la copertura di eventuali perdite di esercizio e successivamente per la realizzazione delle attività istituzionali o di quelle ad esse direttamente connesse o strumentali.

Art. 6) - L'esercizio finanziario della fondazione è annuale e chiude al 31 dicembre di ogni anno.

ORGANI DELLA FONDAZIONE

Art. 7) - Sono organi della fondazione:

- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- il Vice Presidente, ove nominato;
- l'Organo di Controllo.

Tutte le cariche sono gratuite, fatta eccezione per l'Organo di Controllo e, qualora nominato, per il soggetto incaricato della Revisione Legale dei Conti. Fermo restando il diritto al rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'ufficio per tutte le cariche sociali, può essere riconosciuto un compenso ai membri del Consiglio di Amministrazione che siano incaricati di svolgere specifiche attività, purché nel rispetto di quanto previsto dall'art. 8 del D.lgs. 117/2017.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 8) - La fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di cinque ad un massimo di sette membri, definiti dal Presidente del consiglio stesso, e dura in carica fino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al terzo esercizio successivo alla loro nomina a decorrere dalla data di insediamento del consiglio medesimo, e possono essere riconfermati senza limitazioni.

Presidente del Consiglio di Amministrazione è di diritto il Parroco pro tempore della Parrocchia di S. Giuseppe in Dalmi-

ne, il quale, tuttavia, può temporaneamente delegare, in sua sostituzione, altra persona. In tal caso il presidente così sostituito rimarrà in carica fino alla scadenza del consiglio di amministrazione.

Gli altri consiglieri sono così nominati:

- un membro da ciascuno dei quattro soci fondatori (Parrocchie di Dalmine "S. Giuseppe sposo di Maria V." in Dalmine, "S. Andrea" in Sforzatica, "Cuore Immacolato di Maria" in Brembo di Dalmine e della Diocesi di Bergamo;

- i restanti consiglieri, in caso di consiglio composto da 6 o 7 membri, dal Parroco pro tempore della Parrocchia di S. Giuseppe in Dalmine.

Nel caso in cui i soci fondatori o alcuni di essi non pervenissero ad una designazione del proprio consigliere spettante, l'Ordinario della Diocesi di Bergamo provvederà a nominare detti consiglieri mancanti.

Alla sua prima riunione il Consiglio di Amministrazione può nominare tra i suoi membri uno o due vice presidenti.

Il vice Presidente, ovvero il vice Presidente più anziano, nel caso in cui i vice presidenti siano due, sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o impedimento.

In caso di cessazione della carica di uno o più Consiglieri in corso di mandato si provvederà alla sostituzione con designazione fatta dai soggetti che avevano provveduto alla nomina secondo il presente articolo; i Consiglieri così nominati restano in carica sino alla scadenza del mandato dei consiglieri cui sono subentrati.

Qualora per dimissioni o per altre cause venga invece a mancare la maggioranza dei consiglieri si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione.

Art. 9) - Non possono far parte del consiglio di amministrazione coloro che si trovano in condizione di incompatibilità secondo le vigenti legislazioni ed ancora:

- a) il personale dipendente dall'Ente;
- b) chiunque si trovi nelle condizioni previste dall'art. 2382 del codice civile in base a quanto disposto dall'art. 26, co. 8 del D.Lgs. 117/2017.

Nella prima riunione, prima di deliberare su qualsiasi oggetto, il consiglio verifica l'assenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità dei suoi componenti.

Art. 10) - Adunanza del consiglio di amministrazione

Il Consiglio di amministrazione si riunisce tutte le volte che il presidente lo ritenga necessario o ne sia fatta richiesta scritta e motivata da almeno la metà più uno dei suoi componenti e comunque una volta all'anno per approvare il bilancio consuntivo.

La convocazione avviene con le formalità di legge, comunicato con mezzi idonei che garantiscano la prova dell'avvenuto ricevimento, contenente l'ordine del giorno dei lavori da recapitarsi almeno tre giorni prima della riunione e non meno di ventiquattro ore prima in caso di convocazione d'urgenza. Per

la validità delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei membri in carica. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono validamente assunte con il voto della maggioranza assoluta degli intervenuti.

In mancanza di formale convocazione, il Consiglio si reputa regolarmente costituito quando interviene la maggioranza dei suoi componenti e tutti gli aventi diritto ad intervenire sono stati preventivamente informati della riunione.

Tuttavia per le modifiche al presente statuto sarà necessaria la presenza di almeno due terzi dei consiglieri ed il voto favorevole della maggioranza assoluta degli intervenuti.

In caso di parità, prevale il voto del presidente.

Le votazioni avvengono con voto palese, ad eccezione di quelle concernenti le persone che devono essere prese sempre con voto segreto.

Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente e, nel caso di sua assenza o impedimento, nell'ordine, dal vice presidente più anziano o da quello più giovane, se nominati.

Qualora nè gli uni nè gli altri possano o vogliano esercitare tale funzione, gli intervenuti designano, a maggioranza assoluta, il presidente, scegliendolo tra le persone presenti.

Il Consiglio è convocato ogni qualvolta il Presidente lo ritenga opportuno per l'interesse della Fondazione oppure su richiesta scritta di un terzo dei consiglieri in carica o dell'Organo di Controllo o, ove nominato, del Revisore Legale.

Alle riunioni possono essere chiamati ad intervenire i dirigenti o funzionari invitati a relazionare su specifici argomenti di loro competenza; possono altresì essere invitati dal Presidente anche esperti esterni per relazionare su specifici argomenti tecnici e scientifici. Gli invitati non hanno diritto di voto. Hanno diritto di parola se conferita direttamente dal Presidente.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- che sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- che sia consentito al soggetto verbalizzante di conoscere, comprendere e riportare adeguatamente gli accadimenti della riunione oggetto di verbalizzazione;
- che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

Art. 11) - Funzione del consiglio di amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo d'indirizzo e di gestione della Fondazione ed ha tutti i poteri per la gestio-

ne ordinaria e straordinaria della fondazione nel rispetto delle disposizioni dello Statuto, dirigendo la propria azione alla solidarietà, ai principi morali ed etici della natura della Fondazione e più in generale a tutti gli scopi statutari.

Esso provvederà ad investire ed amministrare il patrimonio e le disponibilità nelle forme che riterrà maggiormente redditizie e sicure e, comunque, curando prioritariamente la conservazione ed il mantenimento del patrimonio.

Il Consiglio di amministrazione provvede all'amministrazione dell'ente ed al suo regolare funzionamento, in particolare:

- a. delibera sui contratti di locazione di appalto, di servizi e di lavoro;
- b. delibera sull'accettazione di donazioni, eredità e legati, lasciti, sussidi contributi ed elargizioni, destinati alla Fondazione e le modifiche patrimoniali;
- c. delibera la richiesta di contributi e finanziamenti;
- d. delibera sull'acquisto o alienazione dei beni immobili;
- e. adotta i regolamenti interni e le istruzioni fondamentali sull'attività della Fondazione;
- f. predispone ed approva i programmi fondamentali dell'attività della Fondazione e ne verifica l'attuazione;
- g. delibera le rette e le tariffe per l'erogazione dei servizi;
- h. approva il bilancio preventivo, ove predisposto, e il bilancio consuntivo per l'anno solare;
- i. delibera in merito al compenso da attribuire all'Organo di Controllo e, ove nominato, al Revisore Legale nei limiti consentiti dalla legge;
- j. approva il regolamento generale di funzionamento della Fondazione, potendo prevedere in tal contesto il conferimento di poteri di spesa ai dirigenti della Fondazione sulla base di attribuzione di budget e/o progetti;
- k. approva, su proposta del Presidente, le modifiche statutarie con la presenza di almeno due terzi dei componenti in carica del Consiglio di amministrazione compreso il Presidente e il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti;
- l. nomina, su proposta del Presidente, il personale direttivo dell'ente, stabilendo compiti ed attribuzioni, nonché il segretario del Consiglio;
- m. delibera con il voto favorevole di due terzi dei componenti in carica del Consiglio di Amministrazione, con la presenza del Presidente, la proposta di modifica o di estinzione dell'ente;
- n. nomina eventuali consulenti e Comitati determinandone composizione ed attribuzioni;
- o. provvede alla stesura di regolamenti interni, uno per ogni tipo di attività svolta dalla Fondazione, in maniera diretta o avvalendosi di Comitati esecutivi;
- p. delega, ove opportuno, con propria deliberazione, depositata - ove previsto - nei modi di legge, ad uno o più dei suoi

componenti particolari funzioni, determinando i limiti della delega;

q. nomina il Presidente e, ove presente, il o i Vice Presidente tra i componenti del Consiglio di Amministrazione;

r. delibera su ogni altra materia che il presente statuto non attribuisca ad altri Organi della Fondazione.

Il Consiglio di amministrazione può inoltre nominare procuratori ad negotia e mandatarî in genere per determinati atti o categorie di atti, anche con facoltà di delega.

Il Consiglio può conferire eventuali deleghe di funzioni al Presidente, o ai singoli componenti il Consiglio stesso, nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.

6. Delle deliberazioni assunte dal Consiglio, è redatto apposito verbale dal Segretario, il quale provvede alla tenuta del libro verbali.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

Art. 12) - Verbale dell'adunanza

Le deliberazioni del consiglio di amministrazione devono risultare da appositi verbali che, redatti dal segretario e cronologicamente trascritti su apposito libro, vengono firmati dal presidente e dal segretario.

Ogni consigliere ha diritto a far inserire nel verbale una sintesi delle sue dichiarazioni o riserve espresse a giustificazione del proprio voto.

Art. 13) - I componenti del consiglio di amministrazione che, senza giustificato motivo, non intervengono a tre riunioni consecutive, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal consiglio stesso.

Art. 14) - Cessazione dei consiglieri

Le dimissioni di un membro del consiglio di amministrazione devono essere iscritte dal presidente tra gli argomenti all'ordine del giorno della prima adunanza successiva alla data di comunicazione di queste.

Nel caso in cui il consiglio ne deliberi l'accettazione, il presidente deve dare immediato avviso all'organismo cui compete la nomina.

La stessa procedura si applica nel caso di morte od impedimento permanente all'esercizio delle funzioni o di pronunciata decadenza di un consigliere.

Il consigliere nominato in sostituzione dura in carica sino alla scadenza naturale del consiglio stesso.

IL PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Art. 15) - Il presidente esercita tutte le funzioni a lui conferite dalle leggi e dal presente statuto o a lui delegate dal consiglio di amministrazione.

Il presidente ha la rappresentanza legale dell'ente nei confronti dei terzi ed in giudizio, convoca e presiede le adunanze del consiglio di amministrazione.

Egli cura l'esecuzione delle delibere assunte dal consiglio.

In caso di urgenza può assumere i provvedimenti di competenza del consiglio d'amministrazione, salvo ratifica da parte di quest'ultimo da effettuare nella prima riunione.

Spetta al Presidente:

- a. determinare l'ordine del giorno delle sedute del Consiglio di Amministrazione;
- b. convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione;
- c. curare l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione;
- d. svolgere funzione propulsiva, direttiva, di indirizzo, di coordinamento e di vigilanza su tutte le attività del Consiglio di Amministrazione e più in generale della Fondazione, regolandone i lavori;
- e. sviluppare ogni utile iniziativa di collegamento con le amministrazioni pubbliche, con gli operatori privati, con le espressioni organizzate dell'utenza e con ogni altra organizzazione interessata al campo dell'attività della Fondazione;
- f. sovrintendere e vigilare ogni attività della Fondazione, dando il necessario impulso e assumendo l'iniziativa per il compimento di tutti gli atti necessari al regolare funzionamento dei servizi e al loro miglioramento;
- g. esercitare tutte le funzioni ed i poteri che il Consiglio di Amministrazione gli delega;
- h. assumere, nei casi di urgenza, i provvedimenti indifferibili ed indispensabili al corretto funzionamento dell'istituzione di competenza del Consiglio, ivi compresi ricorsi ed azioni in sede giudiziale, sottoponendo gli stessi alla ratifica del Consiglio di Amministrazione medesimo nella sua prima riunione successiva all'adozione del provvedimento.
- i. dirigere e coordinare ogni attività della Fondazione;
- j. esercitare le funzioni di ordinaria e straordinaria amministrazione a lui delegate dal Consiglio d'amministrazione;
- k. redigere la relazione di missione che accompagna il bilancio annuale e la sottopone all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- l. ha facoltà di rilasciare procure speciali e di nominare Avvocati e Procuratori alle liti;
- m. proporre eventuali modifiche statutarie al Consiglio di Amministrazione;
- n. stipulare e risolvere tutti i contratti che impegnano la Fondazione verso i terzi, ivi compresi quelli di lavoro a qualunque tipologia essi appartengano.

L'elezione del o dei Vice Presidente è facoltativa e può essere decisa in qualunque momento dal Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza, impedimento o cessazione dalla carica, le funzioni del Presidente sono temporaneamente svolte dal Vice Presidente o, in caso di Vice Presidente da quello

più anziano d'età, se nominato, altrimenti dal consigliere più anziano di età tra quelli nominati

Art. 16) - Compiti del Segretario

Il segretario è nominato dal consiglio di amministrazione; egli può essere sia un consigliere che una persona estranea alla fondazione.

Egli assiste alle adunanze del consiglio, ne redige i verbali, sottoscrivendoli con il presidente, e li raccoglie nell'apposito registro, custodisce gli atti ed i documenti dell'amministrazione, tiene la contabilità dell'ente, redige i bilanci preventivo e consuntivo, provvede al disbrigo della gestione economica dell'ente.

ORGANO DI CONTROLLO E REVISORE LEGALE DEI CONTI

Art. 17) - L'Organo di controllo

Ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione nomina, con voto favorevole della maggioranza, l'organo di controllo.

L'organo di controllo può essere a composizione monocratica o collegiale secondo quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. E' quindi composto, alternativamente da un membro effettivo o da un collegio, composto da tre membri effettivi e due supplenti aventi i requisiti di cui agli artt. 2397, comma 2, e 2399 del codice civile.

I membri dell'Organo di Controllo durano in carica sino all'approvazione del bilancio consuntivo relativo al quinto esercizio sociale successivo alla loro nomina e sono riconfermabili senza limiti di mandato.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di controllo esercita inoltre i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, avuto particolare riguardo alle disposizioni di cui agli articoli 5, 6, 7 e 8 del D.Lgs. 117/2017 ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del predetto Decreto. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

L'Organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo.

A tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Le riunioni dell'organo di controllo, se nominato in composizione collegiale, possono svolgersi mediante mezzi di telecomunicazione, nel rispetto di quanto previsto per le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D. Lgs. 117/2017 o qualora ritenuto necessario dal Consiglio di Ammi-

nistrazione, il Consiglio può attribuire la revisione legale dei conti all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito Registro, ovvero affidarla ad un Revisore legale dei conti o a una Società di revisione iscritti nell'apposito Registro.

Il Revisore può partecipare, nei termini di legge, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Al membro o ai membri dell'Organo di Controllo e di Revisione Legale è riconosciuto un compenso proporzionato all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque non superiore a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

L'Organo di Controllo cura la tenuta del libro relativo alle proprie adunanze e delle deliberazioni.

Art. 18) - Esercizio finanziario, bilancio d'esercizio

L'esercizio finanziario della Fondazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ciascun anno.

La Fondazione è obbligata alla formazione del bilancio consuntivo annuale.

Entro centoventi giorni, ovvero entro il maggior termine di centottanta giorni fissato dall'art. 2364 c.c., dal termine di chiusura dell'esercizio il Consiglio di Amministrazione provvede a redigere il bilancio di esercizio, accompagnandolo con apposita relazione illustrativa o di missione, con le modalità previste dall'art.13 del D.Lgs. 117/2017.

Il Consiglio di amministrazione evidenzia e documenta all'interno del bilancio di esercizio il carattere secondario e strumentale delle attività di cui all'art. 3 di questo Statuto, in ottemperanza all'art. 6 d.lgs. 117/2017, qualora ne ricorrano i presupposti.

Nei casi previsti dall'art.14 del D.Lgs. 117/2017, l'Organo Amministrativo deve, inoltre, redigere, il bilancio sociale e depositarlo ai sensi di legge.

Art. 19) - Trasformazione, fusione e scissione

È ammessa la trasformazione, fusione e la scissione della Fondazione ai sensi dell'art. 42 bis del codice civile con delibera del Consiglio di Amministrazione secondo i termini previsti per lo scioglimento.

NORME FINALI

Art. 20 - Scioglimento della Fondazione

Nei casi previsti dalla legge e se e quando gli scopi statutari siano esauriti o divenuti impossibili o scarsamente utili ovvero il patrimonio sia divenuto insufficiente, il Consiglio di Amministrazione in carica, con il voto favorevole di almeno due terzi dei componenti in carica, delibera l'estinzione o la trasformazione della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione provvede quindi, in caso di estinzione o scioglimento, alla nomina di uno o più liquidatori, che potranno essere scelti anche tra i suoi membri.

In caso di estinzione o scioglimento per qualsiasi causa il

patrimonio della Fondazione dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio di cui all'articolo 45, comma 1, D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore, con finalità analoghe, scelti dal Consiglio di Amministrazione o, in mancanza, in base alle disposizioni di legge.

In caso di beni affidati in concessione d'uso alla Fondazione, all'atto dello scioglimento della stessa, tornano in disponibilità dei soggetti concedenti.

Art. 21) - Norme transitorie e di rinvio

Con l'iscrizione della fondazione al RUNTS si intenderà decaduto il vigente collegio dei revisori, con subentro dell'organo di controllo nominato dal consiglio di amministrazione vigente contestualmente e conseguentemente all'approvazione del presente nuovo testo di statuto.

Tutte le disposizioni del presente Statuto concernenti prerogative legate all'adozione della qualifica di ente del Terzo settore diverranno efficaci a partire dall'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, salvo gli effetti retroattivi di cui all'art. 34 del DM. 106/2020.

2. Per tutto quanto non previsto dall'attuale Statuto si applicano le norme del Libro I, Titolo II del codice civile nonché le norme previste dal D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117.

Firmato: don FABIO ZUCHELLI

Firmato: ARMANDO SANTUS NOTAIO (l.s.)